25 ANNIVERSARIO Coro Gruppo Alpini Canzo

NEW Lapis

GRUPPO ALPINI CANZO — SEZIONE COMO

Anno 23 - Numero 4 - Dicembre 2023



CASTAGNATA ALPINA

IN RICORDO DI BRUNO

LODI: RADUNO II° RAGGRUPPAMENTO

COLLETTA ALIMENTARE

NOTE DAL CORO

ATTIVITA' ULTIMO TRIMESTRE

RANCIO GOURMET

TORTIGLIONI RIPIENI



Due anni storici

Siamo giunti alla fine di un anno molto importante per il nostro Coro che ha festeggiato i primi 25 anni di Fondazione. Innanzitutto il Coro ha voluto ricordare sia i fondatori sia i coristi che nel corso degli anni, con la loro presenza, hanno fatto crescere il coro affinando, con l'aiuto dei maestri che si sono succeduti, il modo di interpretare i canti migliorando la vocalità e la musicalità.

Questo è stato possibile grazie all'impegno di tutti i coristi che, nonostante le condizioni meteorologiche soprattutto invernali, sono sempre stati presenti alle prove anche se certe sere, visto il tempo, avrebbero preferito restarsene a casa, al caldo sul divano. E' stato un anno di grandi festeggiamenti ma ormai i 25 anni sono passati e bisogna pensare al futuro che si presenta già con diversi impegni.

E tra questi impegni ce n'è uno che spicca su tutti: i 100 anni di Fondazione del Gruppo Alpini Canzo che si terrà il prossimo anno. Il Coro passerà dunque il testimone al Gruppo Alpini. Certo, i 25 anni del Coro sono una minima cosa rispetto ai 100 anni del Gruppo: quanti avvenimenti si sono succeduti in questi anni!!!!



Ripensiamo a quegli anni in cui alcuni Alpini decisero di riunirsi e fondare un Gruppo alpino: gli anni non erano certo dei migliori, una guerra era terminata da poco, in Europa iniziavano a prospettarsi tempi bui che avrebbero portato alla II° Guerra Mondiale lasciando ovunque nel Paese distruzione e morte.

Poi la rinascita, la volontà di ricominciare, le vicissitudini che si sono succedute negli anni ... ma la volontà dei Soci guidati dai diversi Capigruppo è riuscita a superare tutte le prove che ha trovato sulle propria strada e, con tenacia ha saputo risollevarsi e dare sempre più lustro al Gruppo.

Prepariamoci con tanta partecipazione a questo evento che deve essere un ricordo memorabile per i Soci di oggi ma, in particolar modo, per i giovani di domani perché saranno loro a portare avanti i valori alpini che ci sono stati tramandati dai nostri "veci" e non dovranno mai dimenticare il sacrificio di coloro che hanno combattuto per lasciarci un Paese non più schiavo ma libero.





castagnata alpina 2023

Come sempre le attività della nostra Associazione non sono solo degli eventi a sé stanti ma racchiudono tante cose dal significato più profondo, anche se dall'esterno più sottile da cogliere.
Intanto l'evento, quindi la Castagnata Alpina 2023 che quest'anno è stata baciata da un clima assolutamente estivo e ci ha permesso di svolgerla al meglio. L'impegno di tutti ha permesso una riuscita al di sopra di ogni più rosea aspettativa.
E poi ,come dicevo, tutti quegli aspetti più sottili che hanno contribuito alla sua riuscita anzi …. che contribuiscono alla riuscita del nostro Gruppo.
La partecipazione dello Staff ha compreso 64 persone tra squadra di cucina, casse, servizio, fuochisti.
La coesione e motivazione di tutti, che per chi ha preparato il rancio è iniziata al giovedì e per chi ha smontato le strutture è finita al venerdì successivo, è stata fondamentale.
Il contributo, l'impegno e la serietà espressa dai ragazzi che ci hanno aiutato nel servizio ci fa ben pensare per un futuro insieme e hanno dimostrato con i fatti di come non sia vero che i giovani non hanno voglia di impegnarsi ma che sia necessario inserirli in un contesto che li motivi e dia anche delle piccole responsabilità. Bravissimi!!!!
Poi c'è l'aspetto più solidale. Il ricavato ci ha permesso di fare una donazione alla raccolta fondi dell'ANA "Emergenza Emilia" di 1000,00 euro e soprattutto abbiamo avuto il piacere di ospitare, il lunedì successivo, i nostri piccoli amici della Scuola dell'infanzia Arcellazzi: ma non solo. Quest'anno l'incontro è stato esteso anche ai piccolissimi amici dell'asilo nido Peter Pan e agli ospiti della RSA Croce di Malta di Canzo. Tutti insieme dai 2 ai 99 anni a ricordarci che siamo tutti una grande famiglia. Una comunità nella quale il Gruppo Alpini Canzo fa la sua parte fedele agli impegni associativi ma, lasciatemi dire, nella profonda convinzione che se ci interessiamo e prendiamo cura della nostra comunità vivremo in un paese più felice.

Kristian Fiore

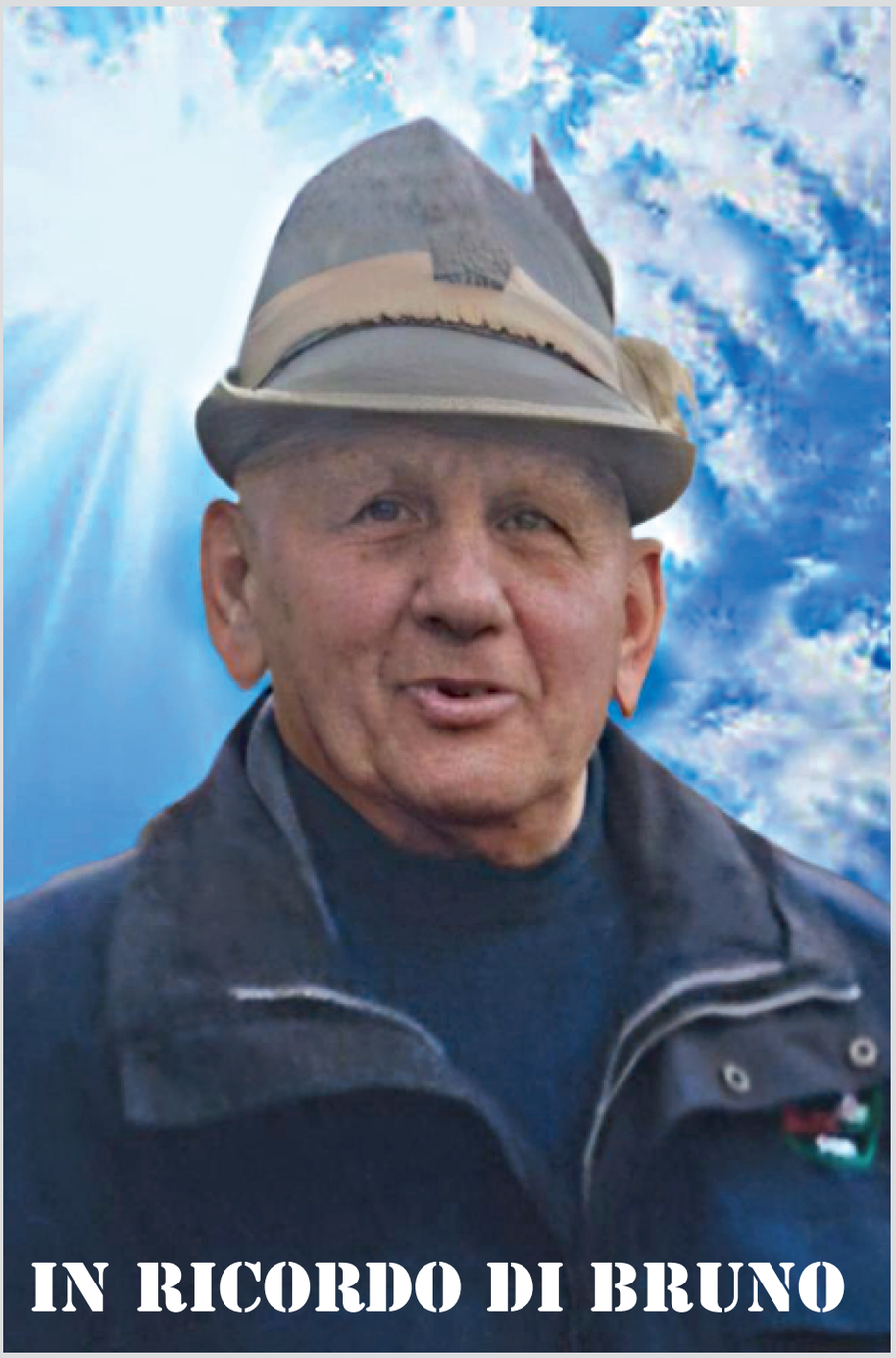












IN RICORDO DI BRUNO

Il socio Bruno Tavecchio, classe 1935, ha posato lo zaino a terra.
Quando si nasce alpini si resta alpini per tutta la vita e lui aggiungeva:" si resta alpini anche dopo la morte"
Il suo percorso di naja è iniziato con sei mesi circa alla Scuola Militare Alpina di Aosta, caserma Chiarle, dove ha frequentato il X° corso A.S.C. dal Novembre 1956 all'Aprile 1957.
Quindi cinque mesi circa caporalmaggiore a Merano, 5° Rgt Alpini Battaglione Morbegno, caserma Polonio, dal Maggio all'Ottobre 1957.
Cinque mesi e mezzo circa sergente a Bolzano, caserma Huber, dal Novembre 1957 al Marzo 1958, il tutto corredato da vari campi estivi e invernali, manovre militari e servizi nelle zone della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige.
Particolarità di Bruno, penso assai rara, è stata quella, per una promessa fatta alla madre, di aver inviato nei 498 giorni di servizio di leva 430 lettere che venivano lette, a suo dire, anche agli avventori del Bar Sport gestito dalla famiglia.
Vista la sua calligrafia non facilmente leggibile, ho avuto la fortuna di leggere il tutto successivamente trascritto a macchina.
Terminato il servizio militare ha iniziato a lavorare nell'impresa artigiana di impianti idraulici e di riscaldamento del padre e dello zio. I cosiddetti "trumbèe", rilevata poi da Bruno.
Anche nell'ambito pubblico non si è risparmiato in quanto è stato per anni consigliere comunale e Vice-Sindaco, Presidente della Casa di Riposo, Presidente di Associazioni sportive quali sci invernali...
E' poi entrato nel mondo dello sci nautico quando nel bel laghetto del Segrino venivano organizzati Campionati a livello nazionale ed europeo, fino al decreto della Regione Lombardia che ne ha vietato la navigazione a motore.
Per questi trascorsi sportivi, a nome del Gruppo Alpini di Canzo, nell'anno 1979 si è classificato al 7° posto nel campionato nazionale di slalom gigante svoltosi a Pila.
Nell'anno 1985 nella gara sezionale, sempre nella stessa specialità, è arrivato primo nella categoria "veci".
Al Pian del Tivano ha dato attivo contributo nelle edizioni dell'Alpinada, nata nel 1979 e nell'organizzazione, nell'anno 1982, di gare di slalom e di fondo indette dalla Sezione di Como.
Ricordare un amico che è andato avanti è un onore, ma anche un grande dolore.
Certo mancherai ai tuoi famigliari, ma mancherai tanto a noi Alpini Canzesi e non, che numerosissimi hanno presenziato alla tua cerimonia di saluto.
Ciao Bruno... carissimo amico.

Giuseppe Brenna



LODI: RADUNO II° RAGGRUPPAMENTO

Canzo, 15 Ottobre 2023, ore 7:00... si parte !
Siamo diretti a Lodi, per partecipare al raduno del 2° raggruppamento Alpini.
Organizzato dal gruppo Alpini di Lodi, sezione di Milano, il raduno porterà in città gli Alpini Lombardi e delle sezioni Emiliano-Romagnole.
Alpini di pianura, così potremmo definire gli Alpini appartenenti alla sezione di Lodi.
Ma la provincia di Lodi è stata per anni zona di reclutamento alpino, ragion per cui la presenza degli Alpini appare del tutto scontata.
E non dimentichiamo che la provincia lodigiana ha dato i natali al Beato Don Carlo Gnocchi, Alpino e reduce della campagna di Russia, originario di San Colombano al Lambro.
All'ingresso in città subito si nota un gran fermento: decine di pullman in attesa di riversare gli Alpini e i loro famigliari nei punti di ritrovo e centinaia di penne nere che già si apprestano a raggiungere il luogo prestabilito per l'ammassamento.
Ci dirigiamo quindi verso il parco dell'Isola Carolina e lo spettacolo che si presenta ai nostri occhi è impressionante: migliaia e migliaia di Alpini sono già pronti per sfilare. Se ne aspettano almeno 10.000, e tanti saranno !
C'è un gran movimento: molti cercano il punto giusto nello schieramento, altri, come me, cercano vecchi compagni di naja; il raduno del 2° RGPT è anche questo, un occasione per rivedere vecchi amici e condividere i ricordi.
Il Coro naturalmente sfila nella sezione di Como, una delle più numerose della Lombardia.
Sul principio il corteo attraversa vie periferiche di Lodi ma, man mano che ci si avvicina al centro città, la gente che ci accompagna ai lati della strada aumenta sempre di più, gli applausi sono più intensi ed anche noi percepiamo una sensazione elettrizzante, di grande partecipazione ed affetto. Il suono cadenzato delle fanfare ci accompagna incessante, i tamburi si sentono forti e i canti spontanei sono intercalati da applausi e manifestazioni di simpatia.
Ad un certo punto le vie si fanno più strette e la gente si accalca ai lati: stiamo per arrivare nel centro storico di Lodi, fulcro di tutta la sfilata.
Attraversiamo bellissime strade lastricate di porfido, sbirciamo negli androni dei palazzi storici e ad un certo punto ci si apre davanti la piazza del Duomo, completamente invasa dai Lodigiani che non smettono di applaudire: restiamo piacevolmente storditi da questa fantastica accoglienza e con gratitudine ricambiamo gli innumerevoli saluti !
Vorremmo che non finisse, ma lo scioglimento è necessario e doveroso... Lodi ci ha accolto con calore e noi abbiamo ricambiato con la nostra allegra presenza. Risaliamo sul pullman e ci dirigiamo verso il ristorante dove ci ritroviamo in una grandissima sala gremita da altri Alpini: l'occasione è ghiotta e i canti si intercalano alle gustose portate... mi sovviene un canto che è ricorso spesso durante la sfilata: "sventola il Tricolore..." ma questa è un'altra storia....
Arrivederci bella Lodi.. e grazie per la bellissima accoglienza!!!

Marco Frigerio









Colletta alimentare 2023

Stiamo tutti bene? Questo noi chi comprende? Noi? La nostra famiglia? I nostri amici e parenti? E come possiamo saperlo? E se stiamo bene noi e tutti gli altri no?
Queste sono le domande che ci dovrebbero permettere di capire quanto è importante la Colletta Alimentare e quanto poco ci costi il poter aiutare persone che non conosciamo, che non sappiamo cosa stiano attraversando nella loro vita ma che certamente hanno bisogno
Anche quest'anno il Gruppo Alpini Canzo ha dato il suo contributo alla Colletta Alimentare organizzata dal Banco Alimentare alternando dieci volontari in tre turni al supermercato Iperal di Arosio.
Oltre a ringraziare i soci che si sono prestati fin dal mattino, propongo a quanti non si siano mai approcciati a questa attività di pensarci e proporsi come volontari per il prossimo anno. L'impegno è relativo ma oltre alla possibilità di fare del bene sarà l'occasione per dare qualche risposta alle tante domande che forse non ci poniamo ma che sarebbe corretto valutare.
In ultimo il ringraziamento va a tutti i soci del Gruppo Alpini Canzo che hanno fattivamente donato ai supermercati e negozi convenzionati con il Banco Alimentare e che hanno portato il loro silenzioso e fondamentale contributo.

Kristian Fiore



Note dal Coro





A metà Ottobre mentre eravamo nel vivo delle prove dei canti da portare al concerto conclusivo del nostro 25° anniversario di fondazione, il nostro corista Luca Boschini Capogruppo di Inverigo, ci ha comunicato che al nuovo parroco di Inverigo avrebbe fatto piacere la presenza del nostro coro alla cerimonia della donazione del Cappello Alpino del Beato Don Gnocchi, da parte degli Alpini di Inverigo, alla comunità pastorale di Inverigo.
Chiaramente la richiesta ci ha un po' disorientati: come precedentemente detto ci stavamo preparando per il concerto del 25°, ma come avremmo potuto negare la nostra presenza ad una così importante cerimonia ? Quindi, ci siamo confrontati con il nostro Maestro Matteo Castelli ed abbiamo deciso di aderire a tale richiesta.
Debbo riconoscere che la scelta è stata giusta, la cerimonia di donazione del Cappello del Beato si è svolta il 28 Ottobre nella splendida cornice del Santuario di S. Maria della Noce in Inverigo con la presenza delle massime autorità pubbliche e religiose, del Vice Presidente Vicario della Sezione Alpini di Como, oltre ad un folto pubblico che ha riempito il Santuario e che ha apprezzato i nostri canti. Il coro come al solito ha fatto del proprio meglio, interpretando brani legati alla vita alpina del Beato Don Gnocchi, brani intervallati da alcune letture tratte dal suo libro "Cristo con gli Alpini".
Venerdì 3 novembre una rappresentanza del nostro Coro, costituita dai "pensionati" in quanto il venerdì, come tutti sappiamo, è una giornata lavorativa e molti di noi lavorano, si è recata presso il plesso scolastico Aldo Moro di Pontelambro per ricordare la "Giornata dell'Unità Nazionale e Forze Armate" ed i caduti nelle due guerre mondiali. La richiesta di essere presenti come coro ci







Attività ultimo trimestre



è stata fatta dal Gruppo Alpini di Pontelambro in quanto da alcuni anni portano il messaggio della ricorrenza del 4 Novembre ai ragazzi del plesso scolastico che comprende i comuni di Caslino d'Erba, Castelmarte e Pontelambro.
E' stata una bellissima esperienza, ci siamo trovati nella palestra in presenza di circa 400 bambine e bambini delle scuole elementari e medie dei tre comuni con relativi insegnanti, i Sindaci degli stessi, ed il Presidente della Sezione ANA di Como Adriano Crugnola. Tutta la cerimonia è stata gestita magistralmente dal cerimoniere sezionale Tiziano Tavecchio.
I nostri canti sono stati intervallati da interventi tenuti dalle massime rappresentanze dei tre paesi coinvolti, nonché dai ragazzi delle scuole, i quali hanno interpretato con rappresentazioni sceniche e con lavori manuali la loro idea della giornata del ricordo. Debbo dire che anche la partecipazione dei ragazzi è stata coinvolgente e le domande poste al nostro Presidente Crugnola sono state molto appropriate. Sicuramente lanciare ai giovani questi messaggi: come eravamo e come siamo diventati con il sacrificio dei nostri caduti, la disponibilità e il servizio verso il prossimo, il fare gruppo per affrontare insieme i problemi e il non rinchiudersi in se stessi è molto importante. E' compito della nostra associazione trasmettere questi messaggi di positività e con i Campi Scuola l'ANA lo sta facendo.
Secondo me questa dovrebbe essere una attività formativa anche per il nostro coro, i ragazzi sono il nostro futuro, ed il nostro mondo sarà nelle loro mani, aiutiamoli a crescere in modo responsabile. Ritengo auspicabile che, nei prossimi anni, si possa continuare questa esperienza molto positiva nonché educativa. Sabato pomeriggio 11 Novembre il nostro Coro ha accompagnato la S. Messa nella magnifica cornice del Duomo di Como, liturgia in ricordo dei caduti e defunti Alpini della Sezione di Como e, per la prima volta, la Messa è stata officiata da sua Eminenza il Cardinale Oscar Cantoni. Erano presenti per la città di Como il Sindaco Rapinese e per l'ANA il Presidente Sezionale Adriano Crugnola con tutto il Consiglio Sezionale, inoltre tutte le massime autorità civili e militari della provincia ed i rappresentanti delle associazioni d'arma.
Ormai è tradizione che i due cori sezionali, quello di Fino Mornasco ed il nostro, si alternino per accompagnare la S. Messa Sezionale: quest'anno l'onore è toccato al nostro coro.
Vedere la Cattedrale gremita di Vessilli, gagliardetti, bandiere ed una moltitudine di Penne nere emoziona tutte le volte: però quest'anno l'emozione è stata più forte per la presenza del Cardinale di Como Oscar Cantoni che alla fine della liturgia è venuto a salutarci e farci i complimenti; inoltre ha voluto fare alcune fotografie con noi. Scusate se è poco, ma non capita tutti i giorni di essere immortalati con il Cardinale della Diocesi di Como.
Al termine della Messa e dopo aver salutato gli amici dei vari gruppi che si incontrano sempre in questi eventi particolari, ci siamo recati nell'adiacente Broletto per fare quattro canti ed allietare il pubblico presente.
Come al solito lo nostra performance è stata apprezzata e dopo esserci presi i meritati applausi abbiamo concluso la serata ritornando nelle nostre case.

Claudio Tremolada

Rancio gourmet!



CONGHIGLIONI RIPIENI

Eleganti nella forma, sostanziosi nel contenuto, i Conchiglioni ripieni sono un perfetto primo piatto di Natale. Qui ve li proponiamo con un ripieno a base di ragù, besciamella e ricotta.

Ingredienti per 6 persone

400 g pasta tipo conchiglioni
400 g passata di pomodoro
250 g polpa di vitello macinata
250 g polpa di maiale macinata
250 g ricotta
250 g latte intero
100 g vino rosso
75 g Parmigiano Reggiano Dop grattugiato
25 g burro
25 g farina 00
1 cipolla
1 carota
1 gambo di sedano
basilico
brodo vegetale
noce moscata
olio extravergine di oliva
zucchero
sale
pepe

Procedimento

Pulite e tritate carota, cipolla e sedano; soffriggeteli in una casseruola con un filo di olio per 2/3 minuti, quindi unite le carni macinate. Rosolatele a fiamma dolce per 3/4 minuti, poi alzate la fiamma e sfumate con il vino rosso. Lasciate evaporare, aggiungete 200 g di passata di pomodoro, mescolate e cuocete per 2 ore, aggiungendo ogni tanto 1 mestolo di brodo. Regolate di sale e di pepe. Cuocete in un'altra casseruola 200 g di passata di pomodoro con qualche foglia di basilico, un pizzico di sale e uno di zucchero e una macinata di pepe per 25 minuti.
Portate a cottura i conchiglioni in acqua bollente salata, scolandoli 2/3 minuti prima rispetto ai tempi dovuti. Conditeli con un filo di olio e lasciateli raffreddare.
Preparate intanto la besciamella: scaldate il latte con un pizzico di noce moscata e uno di sale. Sciogliete il burro a fiamma dolce in un altro pentolino, unite la farina e mescolate con una frusta, finché non otterrete un composto dorato (roux); unite il latte, continuando a mescolare per 5 minuti; fate poi raffreddare.
Amalgamate il ragù, la ricotta, 50 g di parmigiano e la besciamella; regolate di sale e di pepe. Riempite i conchiglioni con il composto.
Distribuite uno strato di sugo di pomodoro in una pirofila e adagiatevi sopra i conchiglioni; conditeli con il parmigiano rimasto, qualche cucchiaio di salsa di pomodoro e una macinata di pepe.
Infornate a 200 °C per 15 minuti.

NEW LAPIS

Periodico trimestrale stampato in proprio
Gruppo Alpini Canzo - Via Meda, 40

anno 23 – n. 4 – DICEMBRE 2023

Responsabile: Serafino Rizzi

Comitato di Redazione: Kristian Fiore, Stefano Viganò, Claudio Tremolada

Foto: Stefano Viganò, Kristian Fiore

Impaginazione grafica: Roberta Manzoni

Stampa: Grafica Colori - Merone

e-mail: canzo.como@ana.it

Seguici su:

Visita il nostro sito:
www.anacanzo.altervista.org



Vi invitiamo ad affrettarvi per le prenotazioni certi che, come sempre, sarete generosi come solo gli Alpini sanno fare. Aiutiamo chi si trova in difficoltà e ricordiamoci che: "Per gli alpini non esiste l'impossibile".



PROSSIMI APPUNTAMENTI

9 dicembre	Coro presso R.S.A. Canzo
10 dicembre	S. Messa Duomo Milano
15 dicembre	Trippa in sede
24 dicembre	Vin brülè-panettone dopo S. Messa di mezzanotte
20 gennaio	Assemblea di Gruppo